



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 05/09/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 agosto 2002, n. 141

Ecolav s.r.l. - Via dei Fornaciai - Zona industriale/Lotto 135 - Cerignola (Fg) - Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali finalizzato alla produzione di combustibile derivato da rifiuti - Località Pescariello - Comune di Cerignola - Procedura di V.I.A.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 13357 del 12.12.2001 la Ecolav S.r.l. - Via dei Fornaciai - Zona Industriale/Lotto 135 - Cerignola (Fg) - ha presentato istanza per la compatibilità ambientale relativa alla realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali finalizzato alla produzione di combustibile derivato da rifiuti, sito in località Pescariello nel Comune di Cerignola, al sensi della L.R. n. 11/2001;

con nota prot. n. 522 del 28.02.2002, il Settore Ecologia ha richiesto al Sig. Sindaco del Comune di Cerignola ed all'Amministrazione Provinciale di Foggia i pareri di cui all'art. 11, comma 4, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota la società proponente è stata invitata a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, comma 2, della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 3095 del 23.04.2002, il Settore Interventi e Politiche sul Territorio del Comune di Cerignola esprimeva parere favorevole all'intervento proposto, con nota acquisita al prot. n. 2927 del 18.04.2002, la Ecolav S.r.l. comunicava di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito sul B.U.R.P. n. 183 del 20.12.2001, sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 20.12.2001 e su Cerignola Oggi del 20.12.2001;

con nota acquisita al prot. n. 3349 del 02.05.2002, l'Amministrazione Provinciale di Foggia esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto;

con nota prot. n. 4141 del 22.05.2002, il Settore Ecologia chiedeva alla Ecolav S.r.l. chiarimenti sulle modalità con le quali il soggetto proponente intendeva assicurare la quota di almeno il 50% di rifiuti solidi urbani per la produzione del CDR;

con nota acquisita al prot. n. 5720, la Ecolav S.r.l. forniva i chiarimenti richiesti;

in data 30.06.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 2, L.R. n. 11/2001;

il nuovo Comitato regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;

non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;

vista pertanto la relazione istruttoria che si allega al presente atto per fame parte integrante;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

- direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;
 - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di esprimere, parere favorevole alla compatibilità ambientale, per tutte le considerazioni espresse nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante per la realizzazione da parte della Ecolav S.r.l. di Cerignola - Zona Industriale - Zona P.A.P. di P.R.G., - lotti 135/b-a 135/b-b, dell'impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo e di successivo trattamento dei rifiuti stessi sterilizzati (assimilati) e di rifiuti speciali non pericolosi per la destinazione a recupero energetico attraverso la produzione di combustibile derivato dai rifiuti "fuori specifica" rispetto al D.M. Ambiente 05.02.1998 in quanto non proveniente da rifiuto urbano. Sono fatti salvi i successivi procedimenti ex D.Lgs. 22/97 e, ove necessario, D.P.R. N. 203/88. In sede di autorizzazione ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 dovranno essere individuati i definitivi codici CER dei rifiuti speciali assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- di far pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

Assessorato Ambiente - Settore Ecologia

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale inoltrato dalla Ecolav s.r.l. di Cerignola
Relazione d'ufficio del Settore Ecologia
Nome e sede società: Ecolav s.r.l. - Z.I. dei Fornaciai 71042 Cerignola

Attività: trattamento di rifiuti

Localizzazione: area industriale di Cerignola - zona P.A.P di P.R.G. lotti 135/b-a e 135/b-b

Oggetto dell'istanza: Realizzazione di un impianto per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo e successivo trattamento dei rifiuti stessi, unitamente ad altri rifiuti speciali non pericolosi, per la produzione di combustibile derivati da rifiuti

Documenti allegati all'istanza: Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente a relazione non tecnica; Parere legale sulle caratteristiche tecniche e sulla conformità a legge del progetto proposto; Attestazioni

dell'avvenuto procedimento di pubblicizzazione; Certificazioni integrative (Concessione edilizia; Convenzione per la concessione di suolo in zona P.A.P.; Pareri favorevoli del Comune di Cerignola e della Provincia di Foggia)

Valutazione dell'Ufficio:

Vista la documentazione inoltrata dalla Ecolav s.r.l. di Cerignola, con le note acquisite al protocollo d'Ufficio n. 13357 del 12.12.2001, n. 2927 del 8.4.2002, n.5720 del 5.7.2002;

Considerato che il soggetto proponente intende realizzare, in area industriale di Cerignola, un impianto per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (provenienti preminentemente da strutture sanitarie della provincia di Foggia e di Bari) e per il successivo trattamento, con attrezzatura operante in circuito chiuso oggetto di specifico brevetto, dei rifiuti sanitari sterilizzati (assimilati) e di rifiuti speciali non pericolosi, da destinare a recupero energetico attraverso la produzione di combustibile derivato da rifiuti, che risulta "fuori specifica", rispetto al D.M. Ambiente 5.2.1998, in quanto non proveniente da rifiuti urbani;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Comune di Cerignola, con nota prot. 07522 del 12.3.2002, e della Provincia di Foggia, con nota prot. n. 13109 del 19.4.2002;

Preso atto che a seguito delle procedure di pubblicizzazione dell'intervento attivate dalla Ecolav. S.r.l., non risulta pervenuta alcuna osservazione in ordine alla realizzazione dell'intervento stesso;

Sulla base della normativa vigente in materia di rifiuti sanitari e di CDR, art. 45, comma 5, del D.Lgs. N. 22197, art 7 Decreto interministeriale 26.6.2000, n. 219, art. 2, comma -1bis, della legge 16.11.2001, n. 405 (testo coordinato del D.L. 357/2001), art. 7, comma 11, della legge 27.22002, n. 16, si ritiene di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione da parte della Ecolav s. r. L di Cerignola, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo e di successivo trattamento dei rifiuti stessi sterilizzati (assimilati) e di rifiuti speciali non pericolosi per la destinazione al recupero energetico attraverso la produzione di combustibile derivato da rifiuti, "fuori specifica" rispetto al D.M. Ambiente 5.21998 in quanto non proveniente da rifiuto urbano.

Sono fatti salvi i successivi procedimenti ex D.Lgs n. 22/97 e, ove necessario, DPR 203/88.

In sede di autorizzazione ex art. 27 e 28 del D.Lgs m 22/97, dovranno essere individuati i definitivi codici CER dei rifiuti speciali assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi.

Il Dirigente di Settore

Dr. Luca Limongelli
